

■ RIFIUTI I circoli di Gioia T. e Rosarno annunciano mobilitazioni Gioventù Nazionale sposa la lotta contro la discarica “La Zingara”

ROSARNO – Anche i circoli di Gioventù Nazionale di Gioia Tauro e Rosarno si scagliano contro la costruzione della nuova discarica a Melicuccà, oggetto, di un esposto alla Procura di Palmi, e promettono una nuova battaglia contro l'inquinamento dell'ambiente. «Appoggiamo in toto la battaglia dei cittadini di Palmi e dei paesi limitrofi affinché questo ennesimo ecomostro non venga costruito» affermano i portavoce di Gn Gioia Tauro,

Francesco Catania, il quale fa sapere che si mobiliteranno «per iniziare una campagna di sensibilizzazione proiettata alla salvaguardia dell'ambiente e dell'eco sistema. È arrivata l'ora di far risorgere la Calabria, basta soprusi».

Andrea Barbaro capo dipartimento Ambiente della provincia di Reggio Calabria insieme al portavoce cittadino Gn di Rosarno Francesco Pellicanó, ribadiscono, invece: «Dobbiamo appro-

pinquarci a rispettare la nostra terra, vittima ormai da anni di ogni genere di soprusi. L'ambiente è un argomento serio, guai a banalizzarlo». I giovani di Fratelli d'Italia si rivolgono poi alle istituzioni competenti, in particolare, agli amministratori locali, chiedendo loro, una programmazione per la soluzione definitiva dell'emergenza rifiuti della Piana e ricordano loro di fare attenzione al Recovery fund, «il grosso finanziamento

erogato principalmente per colmare il gap infrastrutturale ed economico tra Nord e Sud Italia, è una grande occasione per prendere in carico la situazione ambientale e sanitaria della nostra Regione». E concludono, chiedendosi: «Che prezzo ha la nostra salute? Se la discarica di Melicuccà come tutte le soluzioni temporanee probabilmente diventerà realtà consolidata. Se il ciclo dei rifiuti è gestito mettendo toppe temporanee e trovando soluzioni di comodo, l'emergenza quando si cronicizza come nel nostro caso diventa tragedia. Il nostro territorio è invaso da discariche abusive, causate dal ritardo ed i problemi con i conferimenti, che deturpano le nostre città, scatenando un rischio sanitario non indifferente».